

***Deliberazione ARERA n.443 del 31
ottobre 2019***

***Competenze, articolazione tariffaria e
limite alla crescita***

a cura di
Walter Giacetti

30/01/2020



Argomenti Sviluppati

- **La deliberazione 31/10/2019 443/2019/R/rif e l'allegato A MTR 2018-21**
- **La struttura generale dei costi e l'equivalenza con il gettito**
- **I Contenuti del PEF**
- **I compiti del gestore**
- **I compiti degli Enti Territorialmente Competenti (ETC)**
- **I compiti di ARERA**
- **I Meccanismi di garanzia**
- **Il limite alla crescita tariffaria**
- **Coefficiente di sharing e gradualità**
- **Il ruolo dei Comuni nella applicazione del MTR 443**
- **Nuova articolazione tariffaria e ricadute sui Comuni**

I documenti

- La deliberazione 31/10/2019 443/2019/R/rif dal titolo «**DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021**» composta da **9** articoli (**24** facciate compresa la premessa)
- L'allegato A titolato «**METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2018-2021**» abbreviato **MTR** composto **19** articoli suddivisi in **VI** capitoli (32 facciate totali)
 - **Appendice 1 all'MTR** (foglio excel voci del PEF)
 - **Appendice 2 dichiarazione di veridicità**
 - **Appendice 3 «schema tipo della relazione di accompagnamento» al PEF**

Delibera 443/2019/R/rif Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) Art. 1 comma 1

Il presente provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto la **determinazione delle entrate tariffarie** per l'erogazione del **servizio integrato di gestione dei rifiuti**, anche differenziati, **urbani e assimilati**, ovvero dei **singoli servizi che lo compongono**.

II MTR

INDICE

| | |
|--|----|
| TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI | 3 |
| Articolo 1 Definizioni | 3 |
| TITOLO II - DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI | 6 |
| Articolo 2 Entrate tariffarie di riferimento | 6 |
| Articolo 3 Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili | 8 |
| Articolo 4 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie | 8 |
| Articolo 5 Corrispettivi per l'utenza | 10 |
| Articolo 6 Costi riconosciuti | 10 |
| TITOLO III - COSTI OPERATIVI | 12 |
| Articolo 7 Costi operativi di gestione | 12 |
| Articolo 8 Costi operativi incentivati | 14 |
| Articolo 9 Costi comuni | 15 |
| TITOLO IV - COSTI D'USO DEL CAPITALE | 17 |
| Articolo 10 Determinazione dei costi d'uso del capitale | 17 |
| Articolo 11 Valore delle immobilizzazioni | 17 |
| Articolo 12 Remunerazione del capitale | 20 |
| Articolo 13 Ammortamento delle immobilizzazioni | 21 |
| Articolo 14 Accantonamenti annessi al riconoscimento tariffario | 23 |
| TITOLO V - COSTI EFFICIENTI PER LE ANNUALITÀ 2018 E 2019 | 25 |
| Articolo 15 Componenti a conguaglio relative agli anni 2018 e 2019 | 25 |
| Articolo 16 Gradualità | 28 |
| Articolo 17 Criteri di semplificazione | 30 |
| TITOLO VI - INDICAZIONI METODOLOGICHE PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO | 31 |
| Articolo 18 Costanti minime del PEF | 31 |
| Articolo 19 Modalità di aggiornamento del PEF | 32 |

II MTR

- 6 tabelle usate per attribuzioni di valori numerici a parametri
- Circa 80 definizioni di coefficienti e tipologie di costo
- 24 formule analitiche di correlazione tra costi e entrate tariffarie

$- C_{a-2} + CC_{a-2} + CA_{a-2}$

$$C_a + CGG_a + CCD_a + CO_{AL,a}$$

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + C_{a-1}$$

$$m_a + Acc_a + R_a +$$

$$MM_a = \sum_c \sum_t \min \left(\frac{CI_{c,t} * dfl_t^a}{VU_c}, (CI_{c,t} - FA_{CI,c,t}^{a-2}) * dfl_t^a \right)$$

$$CTS_{a-2}^{new} + CTR_{a-2}^{new} + CR_{a-2}^{new} + CRD_{a-2}^{new}$$

$$\left(\frac{90}{365} * Ricavi_{a-2} - \frac{60}{365} * Costi_{a-2}^{B6,B7} \right) \prod_{t=a-1}^a (1 + \dots)$$

$$= CSL_a + CRT_a + CTS_a + CRD_a + \dots$$

$\sum_{c=1}^{a-2} \sum_{t=1}^{a-2} (CI_{c,t} - FA_{CI,c,t}^{a-2}) * dfl_t^a$

$$IMN_a = \sum_c \sum_t (CI_{c,t} - FA_{CI,c,t}^{a-2}) * dfl_t^a$$

$$\sum TF_{a-2}^{new} + CRD_{a-2}^{new}$$

$$CUeff_{a-2} = \left(\sum TV_{a-2}^{old} + \sum TF_{a-2}^{old} \right) / q$$

$$+ CCD_a + CO_{AL,c}$$

$$\prod_{t=a-1}^a (1 + \dots)$$

$$\text{Max}\{IMN_a + CCN_a - \dots\}$$

$$+ CO_{AL,a}^{exp}$$

Considerazione preliminare

Il livello di complessità della gestione degli adempimenti, a carico degli enti locali, propedeutici e relativi alla approvazione del prelievo a copertura dei costi della gestione dei rifiuti urbani è molto aumentato.

Occorre analizzare i documenti della Autorità, programmare le azioni e operare dedicando particolari risorse fin da subito per concludere gli atti entro il 30 aprile 2020

Contenuto delle disposizioni AREGA sui costi efficienti di esercizio e investimento

La definizione dell'ammontare dei costi complessivi riconosciuti al/ai gestore/i la cui copertura deve avvenire attraverso il gettito tariffario

I costi secondo MTR

Copertura dei costi di esercizio e di investimento

ammissibili

effettivi

efficienti

Schema Semplificato dei Costi secondo MTR

L'assunto di base è che l'articolazione generale dei costi ammissibili deve essere controbilanciata dalle entrate tariffarie di riferimento

$$\text{Gettito Tariffario} = \text{Costi Gestione} + \text{Costi Comuni} + \text{Costi Capitale} + \text{Componente Conguaglio} - \text{Componente Ricavi}$$

___ Componenti determinate dal Gestore ___ Componenti determinate dall'ETC

Costi riconosciuti ricavati dai consuntivi delle fonti contabili obbligatorie

Eccezione COI



«a» si riferisce all'anno tariffario a={2020, 2021}

IL PEF

Il PEF è redatto secondo quanto indicati all'articolo 18 del MTR (contenuti minimi)

Finora il PEF conteneva fino al 2019 i **costi sostenuti dall'Ente**

Locale con riferimento a:

- costi interni (Ufficio Ambiente, Ufficio Tributi)
- costi esterni per forniture
- corrispettivi dovuti ai gestori affidatari del servizio di spazzamento o di raccolta,
- corrispettivi di trattamento/smaltimento

Il MTR impone di redigere il PEF inserendo, al posto dei corrispettivi dovuti ai gestori affidatari, i costi operativi e di capitale sostenuti da questi ultimi

Componenti della Tariffa

$$\sum T_a = CG_a + CC_a + CK_a - b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a} + (1 + \gamma_a) \frac{RC_a}{r}$$

CG_a : costi generali di gestione, CC_a : costi comuni, CK_a : costi d'uso del capitale., AR_a : ricavi da vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti. AR_a : ricavi da vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti. $AR_{CONAI,a}$: ricavi da corrispettivi riconosciuti dal CONAI

SOMMA COSTI VARIABILI

PARTE VARIABILE TARIFFA

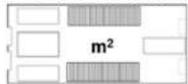


$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + COI_{TV,a}^{exp} - b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a} + (1 + \gamma_a) RC_{TV,a}/r$$

+

SOMMA COSTI FISSI

PARTE FISSA TARIFFA

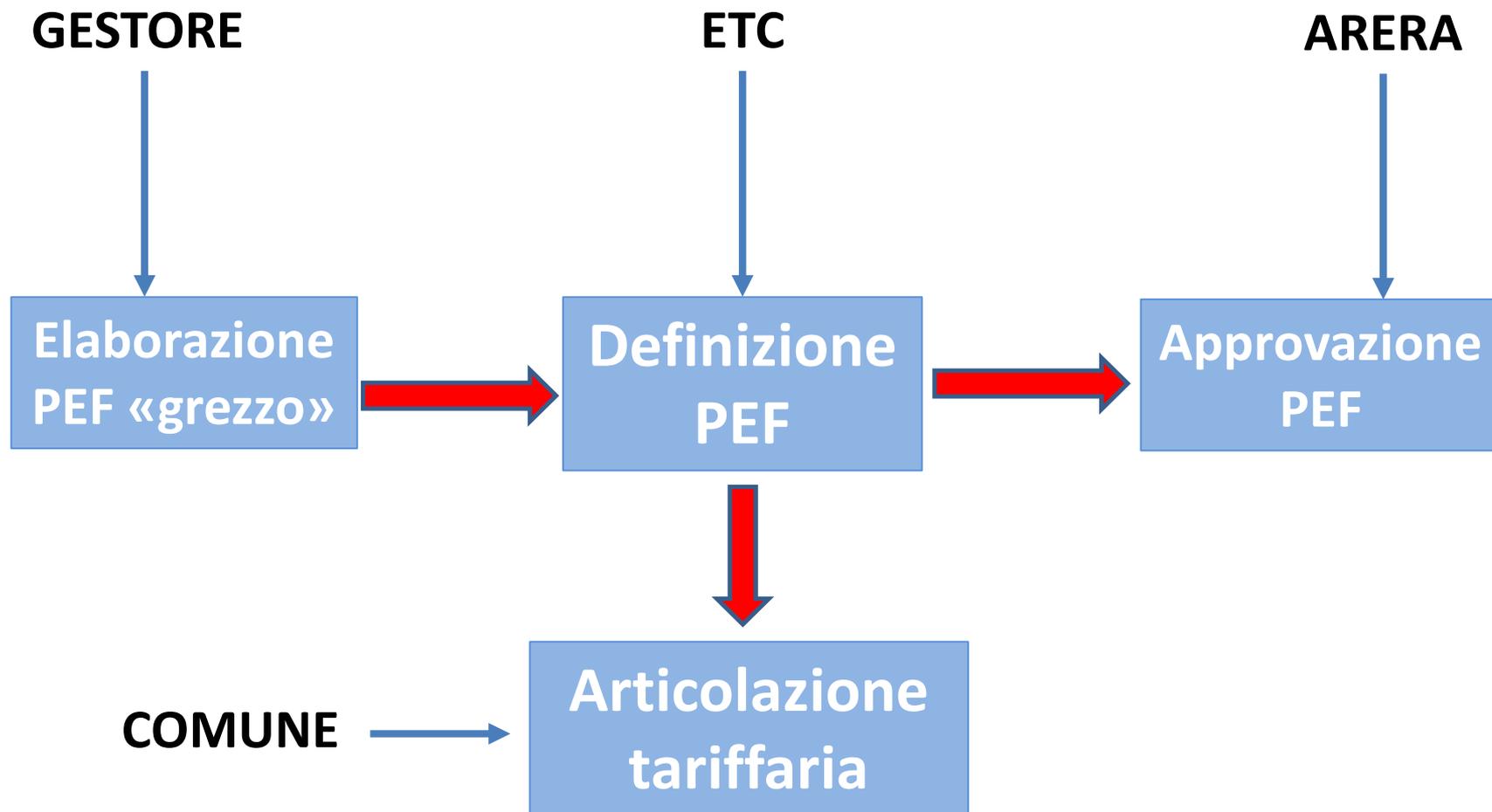


$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + COI_{TF,a}^{exp} + (1 + \gamma_a) RC_{TF,a}/r$$

NEW

= **TARIFFA**

Il PEF e le tariffe



Il Metodo Tariffario Rifiuti dell'Autorità e il dPR 158/99 (Metodo Normalizzato - MTN)

MTN Allegato 1 dPR 158/99

Composto da 4 punti

- **punti 1,2,3** riguardano la tariffa di riferimento a regime, la suddivisione dei costi del PEF (costi operativi di gestione, costi comuni, costi d'uso del capitale) e la composizione della TF e TV
- **punto 4** riguarda l'articolazione tariffaria all'utenza comprensiva della suddivisione UD/UND (criteri razionali) e la attribuzione della tariffa alle singole utenze (attraverso i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd)

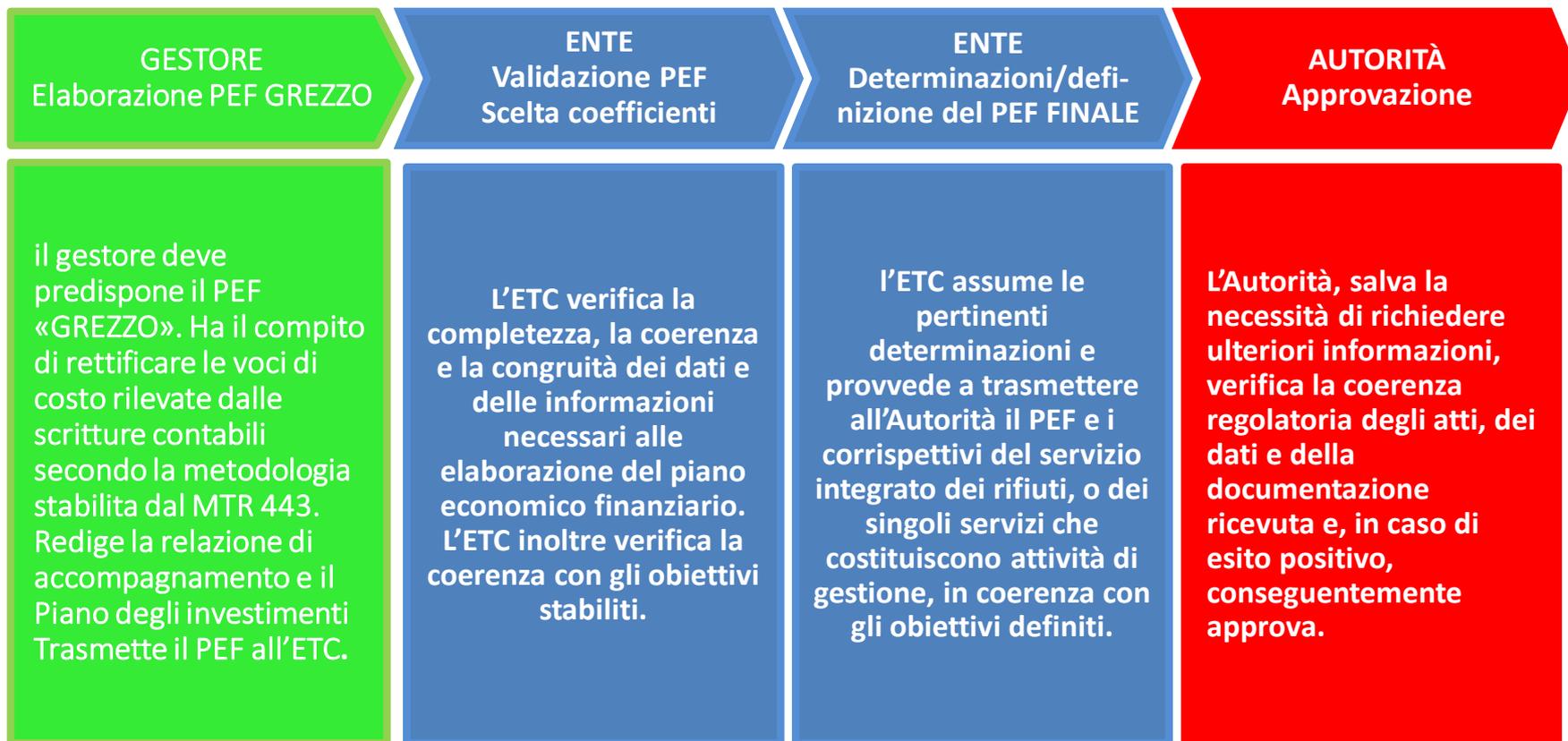
MTR Allegato A del 31 ottobre 2019 n° 443/2019/R/RIF

- **Innova i punti 1,2,3 del MTN di cui al dPR 158/99**
- **Non interviene sul punto 4 (ne sul riparto UD-UND ne sui K)**

Contenuto delle disposizioni ARERA sui costi efficienti di esercizio e investimento

ARERA con il nuovo MTR NON si occupa della articolazione tariffaria all'utenza e della suddivisione del gettito tra utenze domestiche e non domestic
- fa eccezione la riclassificazione dei costi in TF e TV -

Compiti previsti dall'AUTORITÀ' secondo MTR 443



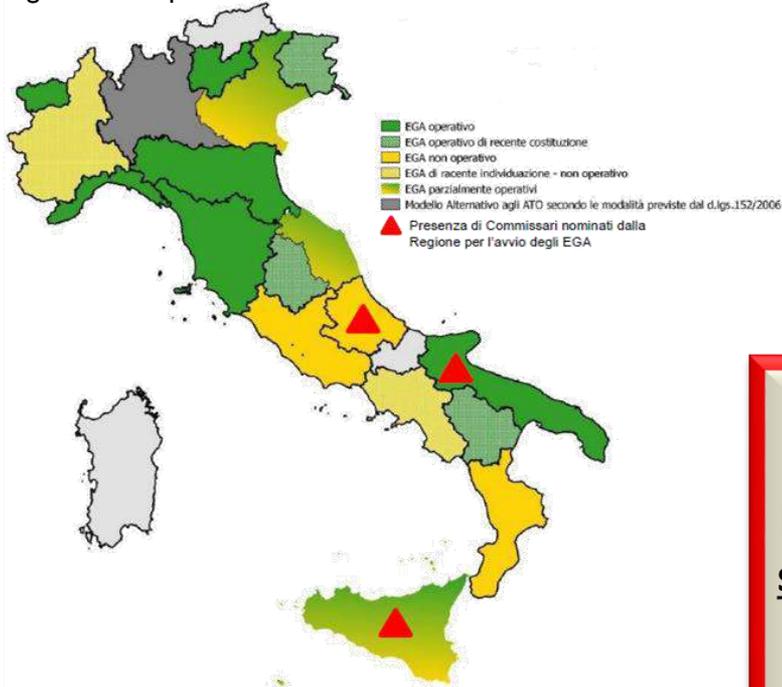
Le disposizioni dell'Autorità attengono esclusivamente alla suddivisione fra costi fissi e variabili e l'ammontare complessivo del corrispettivo del servizio rifiuti urbani

Chi è l'Ente Territorialmente competente?

Del. 443/2019/R/RF, Allegato 1, comma 1.1

Ente territorialmente competente è l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente.

Il DL 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 all'Art. 3-bis. (Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali) istituisce e assegna le competenze all'EGATO.



Nota IFEL del 09/12/2019: Le modalità e le tempistiche di predisposizione degli atti relativi ai Piani economico-finanziari (PEF) e alle tariffe della Tari e della tariffa corrispettiva per l'anno 2020

Relativamente alla terminologia utilizzata nella Delibera in esame, si ritiene che per **“soggetto gestore”** possa intendersi chi **effettua i servizi ricompresi nel Piano Economico Finanziario. Esso, quindi, può essere rappresentato da uno o più soggetti esterni, ovvero dallo stesso Comune per quanto attiene i servizi gestiti direttamente da quest'ultimo.**

Per quanto riguarda **l'ente territorialmente competente**, l'ARERA non ne fornisce una definizione precisa, ma si deve ritenere che esso sia da identificare negli enti di governo dell'Ambito e, laddove essi non siano stati costituiti, nei Comuni.

Si dovrà preliminarmente verificare se nel proprio territorio sia costituito l'EGATO o Ente con le medesime funzioni e se lo stesso sia operativo in modo da svolgere le funzioni previste per l'ETC dal MTR relativamente al PEF 2020

Il PEF «grezzo» predisposto dal gestore deve essere costituita da:

- ❑ **Piano finanziario degli investimenti**, da redigere a schema libero, (punto 18.2 del **MTR**) che deve essere composto da:
 - ◆ programma e piano finanziario degli investimenti,
 - ◆ beni, strutture e servizi disponibili per l'effettuazione del servizio,
 - ◆ risorse finanziarie necessarie,
 - ◆ relazione recante descrizione di modello gestionale e organizzativo, livelli di qualità del servizio, ricognizione degli impianti esistenti;

- ❑ **Documentazione MTR**, da redigere secondo schemi forniti da **ARERA** in appendice al **MTR**, come specificato al comma 18.3 del **MTR**, composta da:
 - ◆ **Tabella PEF** (da redigere secondo lo schema di Appendice 1)
 - ◆ **Relazione di Accompagnamento** (da redigere secondo lo schema di Appendice 2)
 - ◆ **Dichiarazione di veridicità** (da redigere secondo lo schema di Appendice 3)

PEF: schema tipo e dichiarazione di veridicità

Schema tipo della

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Indice della relazione

| | | |
|----------|--|----------|
| 1 | Premessa | 2 |
| 2 | Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore | 2 |
| 2.1 | Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti..... | 2 |
| 2.2 | Altre informazioni rilevanti..... | 2 |
| 3 | Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore | 3 |
| 3.1 | Dati tecnici e patrimoniali..... | 3 |
| 3.1.1 | Dati sul territorio gestito e sull'affidamento..... | 3 |
| 3.1.2 | Dati tecnici e di qualità..... | 3 |
| 3.1.3 | Fonti di finanziamento..... | 3 |
| 3.2 | Dati per la determinazione delle entrate di riferimento..... | 4 |
| 3.2.1 | Dati di conto economico..... | 4 |
| 3.2.2 | Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia..... | 4 |
| 3.2.3 | Dati relativi ai costi di capitale..... | 4 |
| 4 | Valutazioni dell'Ente territorialmente competente | 5 |
| 4.1 | Attività di validazione svolta..... | 5 |
| 4.2 | Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie..... | 5 |
| 4.3 | Costi operativi incentivanti..... | 5 |
| 4.4 | Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie..... | 5 |
| 4.5 | Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019..... | 5 |
| 4.6 | Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i> | 5 |
| 4.7 | Scelta degli ulteriori parametri..... | 5 |

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DELIBERAZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 443/2019/R/RIF

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____
NATO/A A _____
IL _____
RESIDENTE IN _____
VIA _____
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ _____
AVENTE SEDE LEGALE IN _____ VIA _____
CODICE FISCALE _____ PARTITA IVA _____
TELEFAX _____ TELEFONO _____
INDIRIZZO E-MAIL _____

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA _____, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
 È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
 NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

DATA

IN FEDE

I compiti del gestore del servizio

Il gestore (ovvero tutti i soggetti che erogano la totalità o parti del servizio integrato rifiuti) ogni anno devono:

- A. **Predisporre il PEF “grezzo”** (al netto dei coefficienti e della parte della relazione di accompagnamento, che sono di competenza dell’ETC)
- B. **Predisporre la relazione di accompagnamento al PEF**
- C. **Predisporre il piano degli investimenti**
- D. **Allocare correttamente le componenti di costo di investimento e di esercizio riconoscibili per ciascun anno ($\alpha = 2020;2021$)**
- E. **Determinare la componente a conguaglio relativa alle annualità pregresse** e nello specifico ai costi ricalcolati riferiti all’anno di riferimento e confrontarli con i ricavi di effettiva competenza.
- F. **Calcolare la componente di costo fisso ($TF\alpha$) e variabile ($TV\alpha$)**, riclassificandola secondo le disposizioni previste all’art. 3 del MTR (in caso di TARI tributo).

A differenza di quanto succedeva nel regime disposto dal dPR 158/99, quindi, il gestore non determina completamente il costo del suo servizio, essendo lo stesso determinato solo dopo la definizione della parte di PEF di competenza dell’Etc.

I compiti del gestore: redazione PEF grezzo

| Voci del PEF di competenza del gestore |
|--|
| Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT |
| Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS |
| Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR |
| Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD |
| Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI^{EXP}_{TV} |
| Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR |
| Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR_{CONAI} |
| Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC_{TV} |
| Oneri relativi all'IVA e altre imposte |
| Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CSL |
| Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC |
| Costi generali di gestione - CGG |
| Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD |
| Altri costi - COal |
| Costi comuni – CC |
| Ammortamenti - Amm |
| Accantonamenti - Acc |
| - di cui costi di gestione post-operativa delle discariche |
| - di cui per crediti |
| - di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento |
| - di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie |
| Remunerazione del capitale investito netto - R |
| Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R_{lic} |
| Costi d'uso del capitale - CK |
| Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI^{EXP}_{TF} |
| Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC_{TF} |
| Oneri relativi all'IVA e altre imposte |
| Attività esterne Ciclo integrato RU incluse nel PEF |
| RD% |
| qa-2 Quantità di RU complessivamente prodotti all'anno (a-2) |

I compiti dell'ETC

- **Ricezione** del Pef «grezzo» da parte del gestore e la verifica formale che comprenda tutte le sue parti;
- **Definizione** dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR;
- **Redazione** del paragrafo 4 della relazione di accompagnamento al PEF, compresa l'eventuale istanza per il superamento del limite di crescita annuale (Appendice 2 delibera 443);
- **Validazione** del PEF finale (completezza, coerenza e congruità dei dati);
- **Assunzione della determinazione** di definizione del PEF nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti l'articolazione tariffaria;
- **Trasmissione ad ARERA** del PEF predisposto e dei corrispettivi massimi "provvisori" del servizio integrato o dei singoli servizi nel **termine di 30 giorni** dall'assunzione delle pertinenti determinazioni, ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento (vale a dire, per l'anno 2020, dal 30 aprile).

Compiti dell'ETC: Procedura di Validazione

(comma 3, articolo 6 della delibera 443/2019/R/rif)

E' la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del PEF e viene svolta «dall'ETC, o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore».

L'art. 19 dell'MTR specifica che **tale verifica concerne almeno:**

- **la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;**
- **il rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti;**
- **il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore**

L'ETC descrive nella relazione di accompagnamento l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal gestore, sia riguardo agli anni a (2020) e $a+1$ (2021) sia relativamente alla determinazione dei costi efficienti delle annualità 2018 e 2019.

Nel caso il servizio sia erogato da più gestori, l'ETC deve procedere nello stesso modo, cioè validando e determinando i prezzi dei servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti e integrando gli stessi nel PEF complessivo. In questo caso l'Etc deve indicare nel PEF i costi in base al soggetto competente (Gestore/i in funzione di chi eroga i servizi).

COMPITI DELL'ETC: definizione dei coefficienti e parametri di costo (1)

I coefficienti e costi che devono essere individuati/definiti dall'ETC sono NECESSARI per determinare l'ammontare finale del PEF in particolari essi assolvono alla funzione di:

- ✓ determinare i coefficienti relativi al **limite di crescita annuale delle entrate tariffarie** nell'ambito dell'intervallo di valori determinati dall'Autorità, quali: il **coefficiente di recupero di produttività (Xa)**, il **coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (QLa)**, il **coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi (PGa)**;
- ✓ determinare il **fattore di sharing (b)** sulla vendita di materiale e di energia nell'ambito dei **range individuati da ARERA** per la determinazione delle tariffe 2020-21;
- ✓ determinare l'ulteriore **parametro correttivo del fattore di sharing sui proventi CONAI (ω)** per la determinazione delle tariffe 2020-21, sempre nei **range individuati da ARERA**;
- ✓ effettuare la **valorizzazione della componente di gradualità $\gamma = \gamma_1 + \gamma_2 + \gamma_3$ e del numero di rate (r)** nella determinazione dei conguagli sulla base dei **range di valori individuati da ARERA** e delle performance del gestore, quali la **raccolta differenziata (γ_1)**, la **preparazione per il riutilizzo e riciclaggio (γ_2)** e la **soddisfazione degli utenti del servizio, anche con rispetto alla carta dei servizi (γ_3)**;
- ✓ **Definizione dei costi operativi incentivanti** ovvero costi previsionali relativi al conseguimento di **target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale (COI_{TV}^{exp} COI_{TF}^{exp})**

COMPITI DELL'ETC: definizione dei coefficienti (2)

Estratto dell'appendice 1 alla delibera 443/2019/R/rif dell'Autorità; voci necessarie alla definizione del Piano economico finanziario stabilite dall'Ente territorialmente competente

| Voci del Piano economico finanziario definite dall'Ente territorialmente competente | |
|---|---|
| 1 | Fattore di Sharing – b |
| 2 | Fattore di Sharing – $b(1+\omega)$ |
| 3 | Rateizzazione r |
| 4 | Fabbisogno standard €cent/kg (anno 2018 conguagli e 2020 se per istanza) |
| 5 | Costo medio settore €cent/kg, per Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano |
| 6 | Valutazione rispetto agli obiettivi di RD% - $\gamma1$ |
| 7 | Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo – $\gamma2$ |
| 8 | Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio – $\gamma3$ |
| 9 | Coefficiente di recupero di produttività - X_a |
| 10 | Coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL_a |
| 11 | Coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG_a |
| 12 | $\sum TV_{a-1}$ = somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile anno a-1 |

**A questi vanno aggiunti i costi operativi incentivanti (COI_{TV}^{exp} COI_{TF}^{exp})
definiti dal ETC in accordo con il gestore**

Per l'approfondimento dei fabbisogni standard in relazione alle previsioni del MTR 443 si veda la nota IFEL pubblicata sul sito il 23/12/2019, denominata "Costi standard rifiuti 2020. Nota di approfondimento IFEL e applicativo di simulazione" - <https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/9964-costi-standard-rifiuti-2020-nota-di-approfondimento-ifel-e-applicativo-di-simulazione> e webinar IFEL <https://www.youtube.com/watch?v=OTr8sRfOP2c>

Compiti dell'ETC: ulteriori competenze in merito alla definizione del PEF

- **Definire (Punto 13.4 del MTR) la vita utile delle discariche in accordo con il gestore, sulla base delle capacità residue e delle stime sui tempi di esaurimento delle stesse;**
- **Effettuare il riconoscimento dei costi della gestione post-operativa e di chiusura delle discariche autorizzate (Punto 9.3 del MTR) nel caso in cui le risorse precedentemente accantonate risultino insufficienti a garantire il ripristino ambientale del sito medesimo;**
- **Verificare l'equilibrio economico finanziario del gestore ***

() equilibrio economico finanziario del gestore al punto 19,1, della gestione al punto 4.5 e 4.6 non è la stessa cosa!!)*

Compiti di ARERA

Verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa costituente il Piano economico finanziario.

L'Autorità, in caso di esito positivo delle verifiche approva il fabbisogno tariffario, ma si riserva la possibilità di richiedere ulteriori informazioni ai gestori e agli ETC.

- L'Autorità dovrà approvare sia i **PEF ordinari** (il fabbisogno economico è inferiore o uguale al limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'art. 4 del MTR), sia i **PEF che determinano aumenti delle entrate tariffarie oltre i limiti previsti** (corredati dalle relazioni redatte dagli ETC che attestano, ai sensi dell'articolo 4, comma 4.5 del MTR, le valutazioni compiute).
- Ad oggi le tempistiche entro le quali l'Autorità procederà con questi adempimenti non sono noti né dichiarati.
- ARERA dovrà approvare circa 7900 PEF validati e corredati dalle pertinenti determinazioni degli ETC

Meccanismi di Garanzia (art. 7 della delibera n° 443/2019/R/rif)

In caso di **inerzia del gestore** nella predisposizione del PEF l'ETC che abbia **provveduto a richiedere i dati e gli atti necessari**, ne dà comunicazione all'Autorità, informando contestualmente il gestore. **L'Autorità**, ricevuta la comunicazione provvede a **diffidare il gestore** e, in caso di perdurante inerzia, ad intimare l'adempimento agli obblighi regolatori.

In caso di **inerzia dell'ETC**, invece, il **gestore**, una volta **predisposto il PEF**, ne dà comunicazione all'Autorità, informando contestualmente l'Ente medesimo. **L'Autorità**, ricevuta la comunicazione di cui al precedente comma, provvede a **diffidare l'ETC** e, in caso di perdurante inerzia, ad intimare l'adempimento agli obblighi regolatori.

In entrambi i casi l'Autorità si riserva comunque di procedere secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95. (possibilità di irrogare sanzioni amministrative pecuniarie non inferiori nel minimo a euro 2.500 e non superiori nel massimo a lire 300 miliardi lire); in caso di reiterazione delle violazioni, ARERA ha la facoltà, di sospendere l'attività di impresa fino a 6 mesi ovvero proporre al Ministro competente la sospensione o la decadenza della concessione.

Limite alla crescita tariffaria (art. 4 MTR)

1 formula

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

Il Limite alla crescita è la condizione che determina l'ammontare complessivo dei costi

ρ_a è limite alla crescita delle tariffe

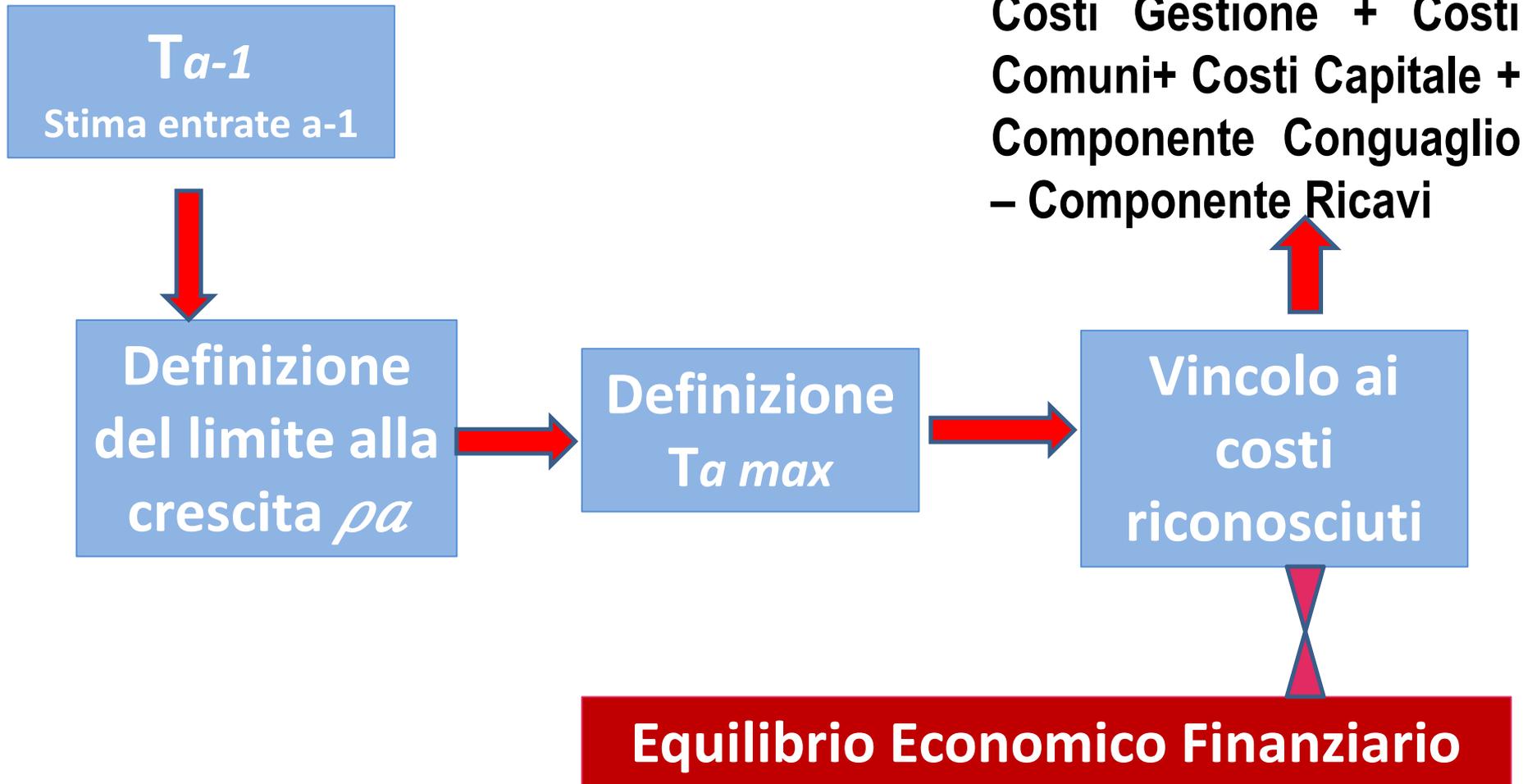
$$T_a \leq T_{a-1} (+ \rho_a)$$

23 formule

The collage contains the following formulas:

- $\sum TF_{a-2}^{new} = CSL_{a-2}^{new} + CC_{a-2}^{new} + CK_{a-2}^{new}$
- $RC_{TV,a} = \sum TV_{a-2}^{new} - \sum TV_{a-2}^{old}$
- $CC_a = CARC_a + CGG_a + CCD_a + CO_{AL,a}$
- $IMN_a = \int \Gamma^{a-2}$
- $R_a = C_w$
- $AMM_a = \sum_c \sum_t \min \left(\frac{CI_{ct} * df_t^a}{VU_c}; (CI_{ct} - FA_{CI,ct}^{a-2}) * df_t^a \right)$
- $RC_{TF,a} = \sum T_{a-2}^{new} - \sum T_{a-2}^{old}$
- $\sum TV_{a-2}^{new} = CK_{a-2}$
- $CUeff_{a-2} = \left(\sum TV_{a-2}^{old} + \sum TV_{a-2}^{new} \right) / q_{a-2}$
- $CRT_{a-2}^{new} + CTS_{a-2}^{new} + CTR_{a-2}^{new} + CRD_{a-2}^{new}$
- $CCN_a = \left(\sum_c \sum_t \min \left(\frac{CI_{ct} * df_t^a}{VU_c}; (CI_{ct} - FA_{CI,ct}^{a-2}) * df_t^a \right) \right)^n + CO_{AL}$
- $AMM_a = \sum_c \sum_t \min \left(\frac{CI_{ct} * df_t^a}{VU_c}; (CI_{ct} - FA_{CI,ct}^{a-2}) * df_t^a \right)$
- $CIN_a = \text{Max}((IMN_a + CCN_a - PR_0), 0)$
- $\gamma_a = \gamma_{1,a} + \gamma_{2,a} + \gamma_{3,a}$
- $CC_a = CARC_a + CGG_a + CCD_a + CO_{AL,a}$

Il Limite alla crescita tariffaria determina il limite ai costi «efficienti»



T_{a-1} = Ricavi tariffari pertinenti stimati nell'anno $a-1$ per il 2019 $T_{a-1} = TV_{2019}_{old}$
 $T_{a \max}$ = Ricavi tariffari pertinenti massimi anno a

Limite alla crescita tariffaria (art. 4 MTR)

Per l'anno 2020, ai fini della verifica del limite alla crescita delle tariffe, si considerano le entrate tariffarie **T2019 old** ovvero le entrate tariffarie per l'anno 2019 determinate ai sensi della previgente regolazione

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

Crescita tariffaria

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + rpi_a - X_a + PG_a + QL_a)$$

Inflazione programmata 1,7%

Recupero di produttività 0,1%÷ 0,5%

| | | Perimetro Gestionale (PG_a) | |
|-----------------------------------|----------------------------------|--|--|
| | | Nessuna variazione nelle attività gestionali | Presenza di variazioni nelle attività gestionali |
| Qualità prestazioni (QL_a) | Mantenimento livelli di qualità | $PG_a = 0\%$ $QL_a = 0\%$ | $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0\%$ |
| | Miglioramento livelli di qualità | $PG_a = 0\%$ $QL_a \leq 2\%$ | $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 2\%$ |

Limite alla crescita tariffaria

X factor

X **Recupero di produttività**
a **0,1%-0,5%**

Sembra essere l'unico parametro di efficienza offerto dal metodo.

Determina una riduzione dell'ammontare dei costi totali da un anno altro di cui il gestore deve farsi carico

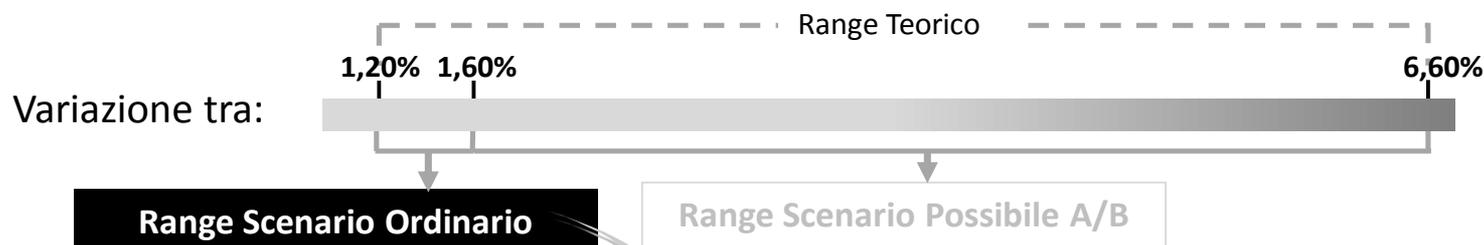
Limite alla crescita della tariffa (1)



La variazione della tariffa anno su anno è sottoposta a dei limiti

$$[\text{Tariffa Anno}] / [\text{Tariffa Anno A-1}] \leq (1 + \rho a)$$

ρa : e' il parametro % per la determinazione del limite di crescita



Scenario Ordinario

nel caso in cui l'ETC non individui obiettivi di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate e non preveda modifiche al perimetro gestionale, le entrate tariffarie possono essere incrementate al massimo per il valore corrispondente alla differenza tra il tasso di inflazione programmata e il miglioramento della produttività, valore che per il 2020 è compreso nel *range* tra 1,2% e 1,6%. **l'ETC sembra avere ampia discrezionalità nel determinare il recupero produttività nell'ambito dei range prefissati.**

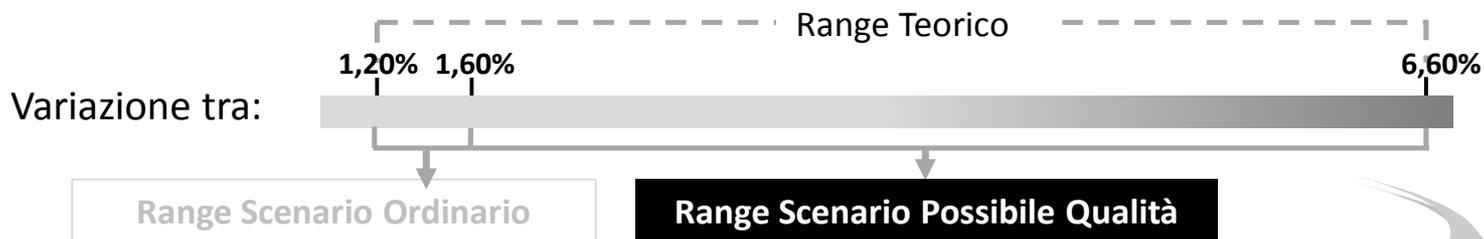
Limite alla crescita della tariffa (2)



La variazione della tariffa anno su anno è sottoposta a dei limiti

$$[\text{Tariffa Anno } A] / [\text{Tariffa Anno } A-1] \leq (1 + \rho a) \quad *$$

ρa : e' il parametro % per la determinazione del limite di crescita



Scenario Possibile adeguamento Qualità

QL_a Coefficiente Miglioramento qualità del servizio = [2,0%]

La variazione di QL_a si concretizza in:

- frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta
- incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio
- incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata

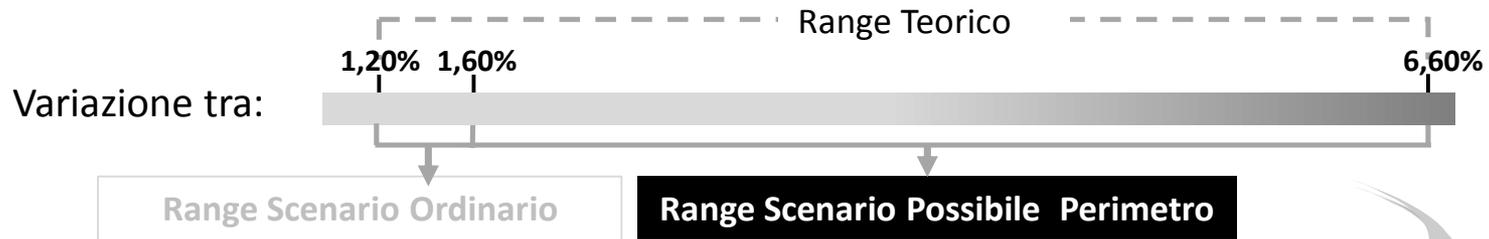
Limite alla crescita della tariffa (3)



La variazione della tariffa anno su anno è sottoposta a dei limiti

$$[\text{Tariffa Anno } A] / [\text{Tariffa Anno } A-1] \leq (1 + \rho a) \quad *$$

ρa : e' il parametro % per la determinazione del limite di crescita



Scenario Possibile: adeguamento Perimetro

PG_a Coefficiente valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale = [3,0%]

La variazione di PG_a si concretizza in:

- passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta
- processi di aggregazione delle gestioni

I Costi Operativi Incentivanti (COI_{TV}^{exp} COI_{TF}^{exp})

-Articolo 8 MTR-

$$\sum T_a = CG_a + CC_a + CK_a - b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a} + (1 + \gamma_a)\frac{RC_a}{r}$$

$$CG_a = CSL_a + CRT_a + CTS_a + CRD_a + CTR_a + COI_a^{exp}$$

$$COI_a^{exp} = COI_{TV,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp}$$

- **Fanno parte dei costi di gestione operativi**
- **Sono suddivisi in oneri fissi e variabili**
- **Sono le uniche componenti di natura previsionale “concesse” dalla Autorità in tutta la struttura del MTR**
- **Sono definiti dall’ETC* che deve fissare gli obiettivi specifici da conseguire e sono potenzialmente correlati ai valori dei coefficienti QLa e PGa relativi al limite annuale della crescita**

() su proposta del gestore ?*

I Costi Operativi Incentivanti (COI_{TV}^{exp} COI_{TF}^{exp}) -Articolo 8 MTR-

- I **COI** sono previsti per promuovere il **miglioramento dei livelli di qualità del servizio o modifiche del perimetro gestionale del servizio a costi efficienti e sono vincolati alla identificazione puntuale del target di miglioramento da conseguire sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi**, tenuto conto degli eventuali effetti di scala
- $COI_{TF,a}^{exp}$ comprende il miglioramento i costi delle prestazioni relative alle attività di **spazzamento, lavaggio strade e marciapiedi, nonché la possibile introduzione di sistemi di tariffazione puntuale con riconoscimento dell'utenza**
- $COI_{TV,a}^{exp}$ comprende i costi relativi al possibile **incremento della raccolta differenziata, della percentuale di riciclo/riutilizzo, della frequenza della raccolta ovvero dell'eventuale passaggio da raccolta stradale a porta a porta**
- Il gestore si assume il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite ex ante ed è tenuto a rendicontare ex post gli oneri effettivamente sostenuti per il raggiungimento dell'obiettivo riferito
- In caso di mancato conseguimento degli obiettivi sottesi alla quantificazione dei COI è previsto, per l'anno ($a+2$), un recupero (solo se a vantaggio dell'utenza) dell'eventuale scostamento tra la quantificazione delle menzionate componenti in ciascun anno $a = \{2020, 2021\}$ e gli oneri effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nelle medesime annualità.
- L'entità del recupero di cui al precedente periodo è **proporzionale alla distanza tra l'obiettivo fissato e il livello effettivamente raggiunto.**

Il Fattore Gamma (γ) (punto 16,2 MTR)

I Gamma sono fattori di performance del/dei gestori

In ciascun anno $a = \{2020, 2021\}$, γ_a è dato dalla seguente somma:

$$\gamma_a = \gamma_{1,a} + \gamma_{2,a} + \gamma_{3,a}$$

dove:

- $\gamma_{1,a}$ è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di **raccolta differenziata** da raggiungere;
- $\gamma_{2,a}$ è quantificato considerando l'efficacia delle attività di **preparazione per il riutilizzo e il riciclo**;
- $\gamma_{3,a}$ è determinato sulla base delle risultanze di **indagini di soddisfazione degli utenti** del servizio, **svolte in modo indipendente**, o con riferimento al **grado di rispetto della Carta dei servizi**.

Utilizzo dei γ

γ_a fattore di gradualità nei **conguagli**

$\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ fattori che definiscono il fattore correttivo di sharing ovvero ω_a

quindi l'ammontare dei ricavi **CONAI** trattenuti dal gestore

Fattore di Sharing

Incentivo finalizzato a consentire agli operatori, a partire dall'anno 2020, di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera, con benefici da ripartire tra operatori e utenti.

E' applicato ai proventi derivanti dalla vendita di materiali recuperati e/o di energia e/o dai proventi CONAI derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani e anche da ricavi diversi da quelle relative alla gestione dei RU ottenute avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato. L'Autorità concepisce lo sharing come strumento per il raggiungimento degli obiettivi della economia circolare finalizzato a incentivare i gestori a massimizzare i ricavi derivanti dalla valorizzazione energetica o dei materiali ceduti derivanti dalla raccolta. L'Autorità tende a favorire o comunque ad incentivare l'accesso dei gestori a conferimenti di mercato riconoscendo loro una quota maggiore dei proventi a fronte del rischio di mercato.

Sharing $b(AR_a), b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a}$ (punto 16,2 MTR)

- ❑ Lo sharing agisce su ricavi posti in detrazione ai costi
- ❑ AR_a = Ricavi derivanti la vendita di materiale o energia ottenuti dai rifiuti sul libero mercato e ricavi diversi da quelle relative alla gestione dei RU ottenute avvalendosi di *asset* e risorse del servizio del ciclo integrato;
- ❑ $AR_{conai,a}$ = Ricavi derivanti dai corrispettivi CONAI.

| Fattore di <i>sharing</i> | Valori min. del range ammesso | Valori max del range ammesso |
|---|--|---|
| <p style="text-align: center;"><i>b</i></p> <p style="text-align: center;">Fattore sempre >0</p> | Massimi ricavi a favore del gestore e max incentivo per lo stesso nella valorizzazione dei rifiuti | Minimo ricavi a favore del gestore e minimo incentivo per lo stesso nella valorizzazione dei rifiuti |
| | Minima detrazione dei costi da inserire nel PEF e tariffe più alte* per gli utenti del servizio | Massima detrazione dei costi da inserire nel PEF tariffe più basse per gli utenti del servizio |
| | *Compatibilmente con il rispetto del limite alla crescita | <i>Necessità di giustificare la scelta da parte dell'ETC</i> |

ω_a = correttivo del fattore di *sharing* sui proventi CONAI

$b(1 + \omega_a)$ = fattore di *sharing* dei proventi derivanti sui corrispettivi CONAI

Quantificazione dello sharing

| Quota detratta dai costi del PEF sui ricavi dai rifiuti nel libero mercato = $b(AR,a)$ | | |
|--|-----|---------|
| | ETC | Gestore |
| $b=(0,3)$ massimo beneficio al gestore | 30% | 70% |
| $b=(0,6)$ minimo beneficio al gestore | 60% | 40% |

ωa è determinato dall'ETC in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$

| Quota detratta dai costi del PEF sui proventi dal CONAI = $b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a}$ | | | | |
|---|--------------------------------------|---------|------------------------------------|---------|
| | Performance elevate $\omega_a = 0,1$ | | Performance basse $\omega_a = 0,4$ | |
| | $(1 + \omega a) = 1,1$ | | $(1 + \omega a) = 1,4$ | |
| | ETC | Gestore | ETC | Gestore |
| $b=(0,3)$ | 33% | 67% | 42% | 58% |
| $b=(0,6)$ | 66% | 34% | 84% | 16% |

Al gestore possono essere lasciati dal 40% al 70% dei ricavi da mercato e dal 16% al 67% dei ricavi CONAI

Gradualità

$$\sum T_a = CG_a + CC_a + CK_a - b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a} + (1 + \gamma_a) \frac{RC_a}{r}$$

$$\gamma_a = \gamma_{1,a} + \gamma_{2,a} + \gamma_{3,a}$$

collegato al grado di rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata

collegato all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo

collegato alle risultanze delle indagini di soddisfazione degli utenti o al grado di rispetto della Carta dei Servizi

$$CU_{eff} = \left(\sum TV_{a-2}^{old} + \sum TF_{a-2}^{old} \right) / q_{a-2}$$

quantità di RU complessivamente prodotti all'anno a-2

Confronto con benchmark = fabbisogno standard anno a-2 (art. 1, comma 653, della legge n. 147/2013 per le Regioni a Statuto ordinario) e costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto ISPRA per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Nel caso di PEF riferiti ad ambiti o raggruppamenti di comuni, ci si riferisce all'adattamento del fabbisogno standard validato da un soggetto terzo.

Conguaglio RC $\rightarrow (1 + \gamma_a) \frac{RC_a}{r}$

RC>0 Il Gestione sottoremunerata rispetto a MTR 443

I Costi tenderanno ad aumentare

$1+\gamma_a$ è il fattore di gradualità, γ_a è negativo

più alto (in valore assoluto) è γ_a e minori sono gli aumenti dei costi

RC<0 Il Gestione sovraremunerata rispetto a MTR 443

I Costi tenderanno a diminuire

$1+\gamma_a$ è il fattore di gradualità, γ_a è negativo

più basso (in valore assoluto) è γ_a e maggiori sono i risparmi sui cittadini

Le novità nella ripartizione della parte fissa e parte variabile

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + COI_{TV,a}^{exp}$$


$$-b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a} + (1 + \gamma_a) \frac{RC_{TV,a}}{r}$$

$$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$$

Novità !!
il 100% del costo del personale
direttamente impiegato va
interamente nei costi variabili


$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + COI_{TF,a}^{exp} + (1 + \gamma_a) \frac{RC_{TF,a}}{r}$$

Le novità nella ripartizione TF e TV (2)

Per rallentare la crescita della quota variabile l'Autorità ha inserito (3,1 MTR) un limite alla variazione della tariffa TV_a ponendola al massimo al 20%; difatti in ciascun anno $a = \{2020, 2021\}$ è applicata la seguente condizione:

$$0,8 \leq \frac{\sum TV_a}{\sum TV_{a-1}} \leq 1,2$$

Per l'anno 2020 si considerano le entrate tariffarie $TV_{2019_{old}}$, dove il denominatore corrisponde alle entrate tariffarie accertate nel 2019.

L'eventuale quota eccedente rispetto a $\pm 20\%$ sarà ricompresa nei "costi fissi".

Potenziali conseguenze:

- modifica dell'articolazione tariffaria, con un potenziale aumento della tariffa delle utenze domestiche con più componenti;
- una variazione delle tariffe per le utenze commerciali e non domestiche in genere, che si caratterizzano con maggior peso della TV e quindi un rischio di ammanchi di gettito a causa della maggior incidenza delle riduzioni e spesso delle agevolazioni, che incidono per lo più sulla TV;
- una necessaria rivalutazione dei gettiti, con possibile modifica del regolamento comunale con la verifica dell'effetto degli sgravi (che solitamente pesano percentualmente sulla parte variabile) sull'equilibrio generale della tariffa.

Compiti del Comune

Il Comune riceve il PEF validato e corredato da tutte le determinazioni di competenza dell'ETC e in conformità ad esso entro il 30 aprile 2020 approva le tariffe da applicarsi agli utenti.

Fino all'approvazione del PEF da parte dell'Autorità i prezzi definiti dal PEF finale determinato dall'ETC possono essere applicati in quanto considerati "prezzi massimi" e quindi possono dare origine all'articolazione tariffaria conseguente.

Articolazione tariffaria con il MTR (regime tributo)

Le **uniche** indicazioni sull'articolazione tariffaria (art 5 MTR “*determinazione dei corrispettivi per l'utenza*”) finale all'utenza (fatto salvo la determinazione di TF e TV) sono:

- **l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;**
- **i corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del dPR 158/99.**

Considerazione: non si fa alcun riferimento alla cosiddetta “**tariffa monomia**” (EX TARSU), che, ai sensi del comma 652 L. 147/2013, è uno dei due regimi in cui può articolarsi la TARI. Si evidenzia, inoltre, che l'adozione di una tariffa monomia in effetti non necessiterebbe di nessuna classificazione dei costi in parte fissa e variabile, classificazione tuttavia che con MTR è necessario effettuare perché utilizzata in alcuni passaggi del calcolo dei costi efficienti relativi ai congruati. Si ritiene pertanto che gli enti che dovessero scegliere la TARI cd «monomia» dovranno eseguire il calcolo analitico della TF e TV ai sensi del MTR 443.

Accorgimenti per l'armonizzazione tariffaria con il MTR

Istituzioni Scolastiche Statali (comma 655 art. 1 L 147/2013)

L'Autorità prevede che i gestori inseriscano nel PEF tutti i costi ammissibili, compresi quelli sostenuti per i servizi rivolti alle scuole. È pertanto compito del Comune, in sede di articolazione tariffaria, tenere conto che le istituzioni scolastiche statali non sono tenute a corrispondere ai Comuni la tariffa del servizio.

I Comuni dovranno pertanto indicare nelle entrate il solo valore corrispondente al trasferimento proveniente dal Ministero dell'istruzione, mentre nel PEF saranno rappresentati tutti i costi del servizio.

L'indicazione a suo tempo fornita dal MEF in sede di applicazione della TARES, che prevede che il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali è sottratto - per un importo pari al contributo a carico del Miur - dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti, è da ritenersi superata.

Accorgimenti per l'armonizzazione tariffaria con il MTR – Riduzioni/Agevolazioni

- non trattate esplicitamente dall'Autorità
- **non considerate come componenti del PEF** a differenza di quanto indicato nelle linee guida del MEF emanate in occasione della TARES
- queste componenti dovranno essere **gestite direttamente come modulazione dei ricavi** derivante dall'articolazione tariffaria
- occorre calcolare il gettito tariffario prevedendo le tariffe unitarie in modo che **i ricavi simulati in regime di applicazione delle riduzioni previste pareggino il PEF** determinato dall'ETC
- le **poste relative ad agevolazioni e riduzioni verranno quindi evidenziate direttamente nella tabella di "copertura"** dei costi riconosciuti attraverso il gettito derivante dalla tariffa o da specifiche entrate di bilancio

Quindi:

- **Per le riduzioni previste dalla legge: continueranno ad essere "finanziate"** dal PEF stesso, ovvero **dalla generalità degli utenti** sulla base delle quantità imponibili registrate.
- **Per le agevolazioni**, ovvero le cosiddette **riduzioni ed esenzioni ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge** (comma 660 dell'art. 1 L 147/2013) e **iscritte nel bilancio comunale con risorse diverse dai proventi del tributo o del corrispettivo di competenza** si dovrà calcolare il **gettito reale previsto in presenza delle agevolazioni** ed evidenziare nei ricavi **una posta pari alla perdita di gettito prevista a causa delle agevolazioni applicate.**

Nei prossimi webinar modulo II ...

- **Contenuti specifici della relazione di accompagnamento ai PEF**
- **L'Istanza prevista (4,5 MTR) per il superamento del limite alla crescita**
- **La remunerazione del gestore (sharing e capitale investito)**
- **La gestione dei costi di smaltimento/trattamento**
- **Casistica della Tariffazione Puntuale**
- **Esempi e approfondimenti su fattori di sharing e gradualità**
- **Uso del numero di rate del conguaglio**
- **Uso dei fabbisogni standard**
- **Aggiornamenti sulla interpretazione del MTR se disponibili**
- **Esempi e scenari**
- **Risposta ai quesiti**

Formazione IFEL *per i Comuni*



Grazie per l'attenzione

- Walter Giacetti
- Consulente IFEL – Direttore area innovazione ricerca e sviluppo ETRA spa
- w.giacetti@etraspa.it



Twitter



Facebook



YouTube

